

La norma si applica anche in relazione agli scatti di anzianità (in merito il comma 21 e la Circolare 40/2010 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF) ed ai trattamenti minimi dirigenziali connessi all'anzianità maturata - fermo restando che per "trattamento economico complessivo ordinariamente spettante" si intende quello maturato ed acquisito dal singolo dipendente al 31 gennaio 2010; lo stesso criterio sarà applicato al trattamento accessorio in relazione al "premio di risultato" spettante a tutto il personale, inclusi i dirigenti, ossia saranno presi a riferimento i valori potenziali spettanti a ciascun livello di inquadramento indipendentemente dai valori percepiti per le performance realizzate nel 2009, valutate e retribuite nel 2010.

Già a fine gennaio 2011, in base al dettato del comma 1 non si è dato seguito all'incremento delle retribuzioni dei dipendenti, previsto dal Verbale d'Accordo connesso alla firma del CCAL IL 2009-2011, derivante dalla applicazione dell'indicatore IPCA per l'anno corrente e che l'applicazione del comma porrà uno stop, dal punto di vista negoziale, alle procedure contrattuali (i cui valori economici non saranno recuperabili) e dal punto di vista gestionale alle progressioni di carriera ( valide, laddove poste in essere, ai soli fini giuridici).

Il comma 2 ha previsto che per il triennio 2011 – 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, superiori a 90.000 euro lordi annui siano ridotti del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro, e che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche di livello dirigenziale non possa superare il corrispondente importo dell'anno 2010. A tale proposito si deve rilevare che la Corte Costituzionale con sentenza n. 223 del 2011 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 9, comma 2, del D.L. 78 del 2010, nella parte in cui ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, previsti dai rispettivi ordinamenti, delle amministrazioni pubbliche, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3, dell'art. 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), superiori a 90.000 euro lordi annui siano ridotti del 5% per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10% per la parte eccedente 150.000 euro.

Italia Lavoro si è adeguata al disposto della sentenza della Corte restituendo gli importi trattenuti in virtù della disposizione censurata, ed è stata l'unica variazione in ordine alle misure di contenimento, rispetto a quanto era già previsto per il 2011 dagli artt. 6 e 9 del D.L. 78 del 2010 convertito nella L. 122 del 2010.

Infatti tale norma, ha previsto le misure in questione per tutto il triennio 2011-2013, non variando le percentuali di restrizione di un anno rispetto al precedente. L'anno di riferimento rispetto al quale parametrare percentualmente la riduzione era e rimane il 2009.

**Considerazioni conclusive**

Come già sottolineato nella Relazione relativa all'esercizio finanziario 2011, la fissazione delle linee di programmazione progettuale da parte del Ministro e la previa valutazione delle decisioni societarie operata dalle strutture ministeriali, oltre a realizzare la coerenza operativa della Società con il quadro normativo di riferimento, contribuiscono a rafforzare l'indispensabile coordinamento fra il perseguitamento dei fini istituzionali e la compatibilità delle risorse finanziarie disponibili.

L'attuazione dei progetti nelle sei aree strategiche di intervento è proseguita nel 2012 nel rispetto dei tempi programmati ed il monitoraggio dei risultati svolto da Italia Lavoro, cioè dell'impatto sociale, dei progetti già conclusi ha rivelato confortanti esiti di inserimento o reimpiego di una elevata percentuale di lavoratori nel mondo del lavoro.

E' continuata l'azione di dismissione delle partecipazioni di Italia Lavoro in società controllate o collegate al fine di accelerarne l'uscita così come legislativamente richiesto e perseguito con determinazione negli ultimi anni. Al 30 giugno 2013, le società partecipate da Italia Lavoro si sono ridotte a 2, di cui solo una direttamente controllata e la cui "irrilevanza contabile" ha consentito alla Società di non procedere alla redazione ed approvazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. n.127/91.

In ordine alla politica del personale, si riscontra un incremento della consistenza organica dovuto all'aumento dei contratti a tempo determinato, che è destinata – secondo le previsioni aziendali – a rimanere stabile, almeno fino all'anno 2015, come conseguenza dei vincoli posti alla Società per nuove assunzioni (Italia Lavoro SpA è infatti ricompresa nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche centrali, come ente produttore di servizi economici).

Il costo del personale dipendente è passato dai 22.840.856 euro del 2011 a 23.549.572 euro del 2012 con un incremento del 3,1% dovuto all'inserimento di personale dipendente con contratto a tempo determinato.

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Collegio dei Sindaci ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

In relazione alla funzione di *Internal Audit*, il Collegio ha rilevato che sono stati puntualmente prodotti i relativi report periodici, documenti che hanno anche consentito una adeguata valutazione sullo svolgimento dell'attività societaria.

L'organo di controllo ha inoltre continuato a vigilare su due aspetti gestionali di grande rilievo: la cessione delle partecipazioni ed il rispetto delle finalità di contenimento delle spese in materia di consulenze e incarichi conferiti a soggetti estranei all'amministrazione (art. 61, d.l. n. 112/2008 convertito in l.n. 133/2008), nonché sulle misure concernenti il trattamento complessivo dei dipendenti introdotte dal d.l. n. 78/2010, conv.to nella l.n. 122/2010.

Come già puntualizzato dalla Corte nella precedente Relazione, i risultati della gestione economico-finanziaria di Italia Lavoro S.p.A. devono essere valutati alla luce della sua natura di ente strumentale i cui compiti, ancorché espletati nella forma giuridica di società per azioni, ricadono o sono complementari a quelli propri del Ministero del lavoro.

La "dipendenza" dal Ministero vigilante non deriva soltanto dalla naturale connessione dei fini istituzionali, ma anche dalla "provvida" finanziaria finalizzata alla realizzazione della *mission* statutaria. Infatti, i ricavi di Italia Lavoro, rilevabili dal conto economico, derivano in misura preponderante dai contributi che il Ministero eroga per l'attuazione dei progetti concordati e che la Società acquisisce solo e nella misura in cui ne rendiconta i costi.

L'azione gestoria, ristretta nei canali istituzionali di una missione di interesse pubblico e finanziariamente circoscritta da entrate composte quasi esclusivamente da contributi finalizzati alla copertura di costi rendicontati, deve essere valutata con i parametri tipici del finanziamento pubblico di "scopo": verificando, cioè, il raggiungimento dei risultati prefissati ed il contenimento delle spese nell'ambito dei costi progettuali assentiti.

Per quanto riguarda i risultati dell'attività istituzionale relativi all'esercizio 2012, sotto quello finanziario, si deve segnalare l'incremento dell'utile, da 77 migliaia di euro a 157, ed una leggera crescita anche del valore del patrimonio netto, pari ad euro 85.810.629, rispetto al 2011 (85.653.541), mentre si richiama l'opportunità di prestare una particolare attenzione all'evoluzione dei costi anche tenendo conto del fatto che nell'anno in esame la differenza fra valori e costi della produzione è diventata negativa e l'incremento dell'utile netto è interamente determinato dal regime fiscale Irap.



**ALLEGATO**

**Programmi e progetti: lo stato di attuazione**

**al 31 dicembre 2012**

**PAGINA BIANCA**

AREA WELFARE TO WORK				
Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento temporale al 31 dicembre 2012	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2012
<b>AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO</b>	<b>01/01/2012</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>33%</b>	<p>Elaborati i documenti di programmazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percepitori di AA.SS. in deroga, comprensivi dei parametri per la rendicontazione, disponibili per ciascuna regione e provincia autonoma e per ciascuna annualità.</p> <p>Supportate le amministrazioni pubbliche regionali (18 Regioni e 1 Provincia autonoma) nella redazione degli atti inerenti alle procedure di concessione degli AA.SS. in deroga, ovvero: Accordi Quadro fra le Regioni e le parti sociali, Linee Guida che definiscono le modalità di concessione degli AA.SS. in deroga, Convenzioni Regioni/Inps.</p> <p>Assistite 18 Regioni e 1 Provincia Autonoma nelle attività di verifica delle istanze, di decretazione e nella gestione del flusso informativo tra Regioni ed INPS in merito all'inserimento nella banca dati perceptorie delle autorizzazioni e nell'individuazione di soluzioni rispetto alle criticità emerse.</p> <p>Elaborati 4 rapporti di monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo Stato/Regioni e P.A. e delle politiche attive del lavoro.</p> <p>Assistiti 6.634 tavoli di concessione degli AA.SS. in deroga sia regionali che ministeriali (6.407 regionali e 227 ministeriali).</p> <p>Supportato il Ministero del Lavoro e le Regioni coinvolte in riferimento al Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione (FEG) in merito ai seguenti progetti: Lombardia (settore ITC); Gioia Tauro (settore portuale); E. Romagna (settore motociclo); Merloni (Regioni Marche e Umbria) Agile e De Tomaso (multiregionale); Videocon (Lazio).</p> <p>Assistite 27 Province e supportati 126 Cpi nell'organizzazione e pianificazione operativa dei percorsi di politica attiva nei confronti dei percepitori di AA.SS. in deroga.</p> <p>Realizzati 440 piani di lavoro dei Cpi.</p> <p>Supportata l'elaborazione di 19 Proposte di intervento a supporto della ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati;</p> <p>Supportato il Ministero del lavoro nella progettazione di 1 dispositivo denominato 'Staffetta generazionale', finalizzato a sostenere, con una formula unica, l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e la simultanea permanenza dei lavoratori maturi.</p>

				<b>Elaborata 1 proposta di assistenza tecnica alla Regione Calabria nella realizzazione dei Piani Locali per il Lavoro.</b>
<b>IN.LA SICILIA - INSERIMENTO LAVORATIVO SICILIA (ex IN.LA - INSERIMENTO AL LAVORO NELLA PROVINCIA DI PALERMO)</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/03/2013</b>	<b>89%</b>	Fornito supporto tecnico al Consorzio ASI per l'individuazione e la valutazione delle aziende siciliane idonee ad ospitare i tirocinanti. Avviati complessivamente 110 tirocini - tutti trasformati in assunzioni con durata di almeno 12 mesi. Fornita assistenza al monitoraggio fisico sull'andamento del progetto e amministrativo-contabile delle attività del Consorzio ASI. Portata a termine la diffusione presso 241 sportelli multifunzionali del Rapporto di analisi sui fabbisogni di professionalità del sistema imprenditoriale siciliano.
<b>Assistenza tecnica Regione Veneto</b>	<b>01/09/2010</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>70%</b>	Prodotto un modello per l'organizzazione degli uffici regionali che si occupano delle politiche passive del lavoro che consentirà una maggiore interconnessione tra le aree che si occupano di politiche passive e quelle che si occupano di politiche attive. Elaborati SAL sulle sperimentazioni attivate in ambito regionale, fornita assistenza tecnica nell'ambito dell'asse Capitale Umano.
<b>AREA TRANSIZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO</b>				
Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento temporale al 31 dicembre 2012	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2012
<b>FIXO - Formazione &amp; Innovazione per l'Occupazione</b>	<b>01/01/2006</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>100%</b>	Per quanto riguarda la qualificazione dei servizi per l'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato, è stata completata la qualificazione di 28 Università con servizi Industrial Liaison Office/Uffici di Trasferimento Tecnologico (ILO/UTT) (15 nel 2012)- per implementare servizi di supporto all'inserimento lavorativo di 759 dottorandi e dotti di ricerca (457 nel 2012). Nel 2012, in relazione alla qualificazione di Università con servizi Industrial Liaison Office/Uffici di Trasferimento Tecnologico (ILO/UTT), sono state avviate e completate le attività inerenti la predisposizione delle progettazioni di dettaglio dell'intervento e dei servizi da implementare (integrazione al Piano di sviluppo e consolidamento del placement/progettazione di dettaglio) e sottoscritti i relativi protocolli di intesa per 15 Atenei. Conseguentemente, le attività di assistenza tecnica sono state completate nelle 15 Università restanti e sono stati avviati e conclusi 457 percorsi di inserimento al lavoro per dottorandi e dotti di ricerca. I percorsi di inserimento sono strutturati nella messa a disposizione, da parte delle Università, di una serie di prestazioni riconducibili a tre tipologie di servizi identificati: servizi per la creazione d'impresa spin-off: servizi di assistenza

				per coloro che intendono partecipare al processo di creazione di una impresa spin off; servizi per l'occupazione nell'ambito del trasferimento tecnologico; servizi per l'inserimento lavorativo in aziende innovative.
<b>FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ (FIxO S&amp;U)</b>	<b>02/05/2011</b>	<b>31/03/2014</b>	<b>57%</b>	<p>Supportato il MLPS nella condivisione con le Regioni delle modalità di coinvolgimento nel Progetto e di governance tra MLPS e Regione sui temi di interesse del Progetto quali: certificazione delle competenze, promozione dell'apprendistato di 3° livello, sistema dei servizi per il lavoro e definizione di un ruolo per le Università e le Scuole. Si è provveduto alla presentazione del testo della Convenzione e hanno completato l'iter approvativo 7 Regioni: Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia. Nelle Convenzioni si definiscono inoltre le modalità operative con cui le Regioni procedono alla selezione delle Scuole secondarie superiori di secondo grado/Reti da coinvolgere nel Programma per quanto attiene alle azioni finalizzate alla strutturazione e qualificazione di servizi di placement e di attivazione di percorsi personalizzati volti a favorire l'occupabilità e l'occupazione dei diplomandi e diplomati. Si è avviata la fase di selezione delle Scuole mediante pubblicazione di avvisi pubblici regionali predisposti da Italia Lavoro d'intesa con le Regioni, sentiti gli Uffici Scolastici Regionali. Sono stati approvati i seguenti avvisi regionali: Emilia Romagna, Liguria, Marche, Piemonte, Sicilia. Sono in fase di definizione gli avvisi di Calabria, Friuli VG e Lombardia. Rispetto al sistema universitario, il Programma FIxO S&amp;U, ha terminato la fase di elaborazione dei 71 progetti operativi di Ateneo e ha raggiunto, nel complesso, i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Avvio del percorso di qualificazione di servizi di orientamento e placement presso i 47 Atenei mediante la definizione e attuazione sperimentale di standard di qualità (standard setting).</li> <li>•Avvio dell'azione di sviluppo di nuovi servizi rivolti a target specifici (es. dottori di ricerca, persone con disabilità ecc.) che prevede il coinvolgimento di circa 1500 giovani in percorsi personalizzati.</li> <li>•Avvio in 66 Università della promozione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e organizzazione, in ogni Ateneo, dei processi necessari per il suo effettivo utilizzo, con l'obiettivo di creare le condizioni per il coinvolgimento di almeno 5000 giovani.</li> <li>•Avvio in 66 Università della diffusione del tirocinio formativo e di orientamento, con attenzione alla messa in trasparenza del percorso realizzato e delle competenze acquisite, da sperimentare e attuare in 30.000 casi.</li> </ul>

<b>AREA OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO</b>					
<b>Progetto</b>	<b>Data Inizio</b>	<b>Data Fine</b>	<b>Avanzamento temporale al dicembre 2012</b>	<b>Principali risultati raggiunti</b>	
<b>LAVORO&amp;SVILUPPO 4</b>	<b>01/11/2009</b>	<b>30/06/2015</b>	<b>56%</b>	<p>Realizzato il supporto ai Servizi per il Lavoro nella promozione dei percorsi di tirocinio e dell'inserimento lavorativo di soggetti residenti/domiciliati nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Il perseguitivo dell'obiettivo si è concretizzato nell'ampliamento e consolidamento di una Rete di soggetti pubblici e privati che nel 2011 risultava composta da 580 attori e che, nel 2012 è passata a 879 unità (+ 299 nodi). Nel 2012 promozione, attivazione, gestione e monitoraggio di 408 percorsi di tirocinio; conclusione di 454 tirocini e assunzione di 401 partecipanti.</p>	
<b>PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO</b>	<b>01/10/2009</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>76%</b>	<p>E' stato rilasciato un set di moduli operativi per la promozione e l'utilizzo dei voucher per il Lavoro Occasionale Accessorio, ognuno dei quali approfondisce tematiche specifiche, rispondenti all'esigenza di strutturare interventi operativi mirati e strategici per il coinvolgimento e la qualificazione della Rete di attori del mercato del lavoro. Realizzati 523 incontri (tra workshop, convegni, seminari, etc.) di presentazione dell'iniziativa progettuale e di promozione/sensibilizzazione sul LOA e sul meccanismo dei buoni lavoro. La particolare attenzione di Italia Lavoro verso il target dei giovani è determinata dallo scopo del progetto di fornire, attraverso l'Istituto del lavoro occasionale accessorio, un meccanismo valido per arginare il lavoro nero, favorendone l'emersione. Nel 2012 è stato predisposto anche un aggiornamento dei formati promozionali "Brochure e Vademecum", tenendo presenti le novità normative attuate dalla riforma dell'Istituto del lavoro accessorio. Sono inoltre stati predisposti dei flyer pubblicitari da utilizzare nell'organizzazione di eventi di ampia portata comunicativa. E' stato realizzato un piano operativo per la regione Liguria.</p>	
<b>ANVA - APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE</b>	<b>01/08/2011</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>42%</b>	<p>Gli operatori del programma hanno contattato complessivamente 6.065 soggetti, di cui 3.068 hanno manifestato il proprio interesse ad attivare rapporti di tipo "collaborativo". Per quanto attiene alla Sperimentazione Operativa, possono essere evidenziati i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• con riferimento alla promozione dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per l'assunzione di giovani di età compresa tra 15 e 29 anni, sono 19.069 le aziende che si sono registrate sulla piattaforma informatica dedicata alla gestione dell'Avviso Pubblico. Di queste, 4.690 aziende (il 25% delle registrazioni) risiedono nell'area Convergenza (compresa la Basilicata con 360 aziende registrate), mentre le restanti 14.379 nell'area Competitività. Le richieste di contributo complessivamente pervenute sono 21.866, di cui 1.348 relative ad assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (il 6,1% delle domande totali) e</li> </ul>	

				<p>20.518 ad assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante (il 93,8%). Delle 1.348 richieste di contributo pervenute per assunzioni con contratto per la qualifica e il diploma professionale, 278 coinvolgono aziende dell'area Convergenza (il 20% del totale, compresa la Basilicata con 18 assunzioni). Le richieste di contributo per assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante realizzate nell'area Convergenza sono 5.222 (il 25,4% del totale; 432 in Basilicata);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetto al sistema di "botteghe di mestiere", complessivamente sono stati aggiudicati 62 progetti che coinvolgono 478 aziende. Ad ottobre, inoltre, è stato pubblicato un secondo Avviso per selezionare ulteriori 72 progetti di Bottega di Mestiere: i progetti pervenuti sono stati 177. Aperta la prima finestra di candidatura dei tirocinanti per le prime 50 Botteghe aggiudicatarie, pervenute complessivamente 3.003 domande. A ottobre è stata aperta la seconda fase di candidatura dei tirocinanti, relativa alle 12 Botteghe approvate in seconda istanza, pervenendo 777 domande di candidatura. Delle domande complessivamente pervenute, 3.612 sono state ritenute valide. Complessivamente, a fine dicembre sono stati avviati 37 percorsi di tirocino in 4 Botteghe;</li> <li>• a dicembre 2012 è stato pubblicato l'Avviso dedicato a promuovere il trasferimento d'azienda da un imprenditore anziano a un giovane subentrante.</li> </ul>
--	--	--	--	---

**AREA INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA**

Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento temporale al 31 dicembre 2012	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2012
<b>PON ISL 2012-2014 - SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SERVIZI PER IL LAVORO</b>	<b>01/01/2012</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>33%</b>	In sintesi i principali risultati realizzati nel 2012:  Formalizzazione della condivisione e del consenso delle Regioni sui Piani regionali di assistenza tecnica finalizzati allo sviluppo delle politiche e della programmazione per la qualificazione della rete pubblico-privata per l'inserimento socio-lavorativo di persone detenute, ex-detenute, in misure alternative con le regioni Sicilia, Puglia, Abruzzo, Liguria, Marche, Molise e Piemonte; Report su legislazione e programmazione nazionale per il monitoraggio delle normative e dei finanziamenti regionali; Modelli formativi elaborati sui due profili di attività strategiche: operatore dello sportello carcere lavoro; referente / animatore di rete.
<b>ASSAP - AZIONE DI SISTEMA PER LO SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI DI SERVIZI ALLA PERSONA</b>	<b>14/07/2011</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>77%</b>	Supportato il Tavolo Nazionale Istituito presso il MLPS e composto da DG Immigrazione e Regioni interessate nel coordinamento e nel monitoraggio delle attività. Sono state assistite le 4 Regioni Convergenza nella elaborazione dei Piani Operativi Regionali, utili alla definizione delle attività a livello locale e ad assicurare la complementarietà delle risorse nazionali con quelle regionali. Avviata, in base ad una proposta di modello di servizio, la qualificazione degli operatori delle agenzie interessati, al fine di tendere ad assicurare standard omogenei nei territori di attuazione dell'intervento. Le agenzie che hanno manifestato interesse al programma ASSAP sono 65 con 392

				<p>sportelli territoriali. E' stato elaborato e messo in atto il piano formativo per gli operatori degli sportelli territoriali articolato in formazione in aula e a distanza. Gli operatori formati sono 604 e le agenzie coinvolte nelle attività risultano essere 65 (con 392 sportelli territoriali). L'attività degli sportelli territoriali è consistita in: 2.415 percorsi formativi attivati per assistenti/coif/badanti (1.833 dei quali già conclusi) che in 1.250 casi hanno avuto come esito l'inserimento lavorativo, con altrettante richieste di emissione di Voucher contabilizzate al 31/12/2012.</p> <p>Coerentemente con il piano di comunicazione redatto nel 2012, sono stati realizzati 5 eventi di lancio del progetto e di informazione.</p>
<b>SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SERVIZI PER IL LAVORO</b>	<b>01/03/2009</b>	<b>31/03/2012</b>	<b>100%</b>	Nel corso del primo trimestre 2012 è stato realizzato il convegno finale tenutosi a Roma il 28/03/2012, all'interno del quale sono stati presentati i risultati delle attività svolte nei territori e sono stati presentati i modelli di diffusione adottati nel corso della programmazione 2012/2014.
<b>AREA IMMIGRAZIONE</b>				
Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento temporale al 31 dicembre 2012	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2012
<b>PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER GLI INMIGRATI</b>	<b>01/01/2012</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>33%</b>	<p>Il progetto al 31 dicembre 2012 ha conseguito i seguenti risultati: gestiti i tavoli a livello nazionale per il rafforzamento della cooperazione tra le amministrazioni competenti in materia di programmazione e gestione delle politiche migratorie sulle seguenti tematiche: Exit Strategy/Emergenza Nord Africa, raccordo tra sistemi informativi per la tracciabilità e il monitoraggio, sistema Informativo Minorì. A livello territoriale è stata completata la prima rilevazione su programmi, misure, interventi, servizi, in materia di immigrazione e lavoro presso le Regioni ed è stato avviato il percorso di attivazione dei Tavoli regionali. Inoltre, è stato definito il piano nazionale di diffusione e informazione per gli operatori pubblici-privati, sono state elaborate due note tecniche: una su una ipotesi di procedura semplificata sul rilascio del visto per ingresso per tirocinio (art. 27 lettera f) TUI) e una sulle criticità relative all'utilizzo e all'accesso del sistema SPI del Ministero dell'Interno da parte delle DTL. Supportato il Ministero nella predisposizione del modello e degli strumenti per la programmazione e attuazione dei percorsi di inserimento socio lavorativo per minori stranieri non accompagnati mediante l'utilizzo di doti formative e di inserimento lavorativo, fino alla pubblicazione dell'Avviso. A livello centrale è stata supportata la commissione di valutazione dei progetti ed stato organizzato in raccordo con il Ministero un incontro formativo rivolto agli enti vincitori sulle modalità di rendicontazione e gli atti formal per l'avvio dei percorsi . Nelle 4 Regioni CONV è stata avviata una attività di assistenza tecnica di tipo informativo e di supporto operativo agli enti vincitori dell'avviso . Infine, è stata messa a disposizione degli operatori la Community di progetto.</p>

<b>LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO</b>	<b>01/01/2006</b>	<b>30/06/2014</b>	<b>82%</b>	<p>Nel 2012 il programma ha conseguito i seguenti risultati:</p> <p>E' stata sviluppata la progettazione degli interventi formativi a favore dei soggetti istituzionali e non, pubblici e privati, nei Paesi in cui Italia Lavoro ha attivato gli Uffici di Coordinamento: Moldova, Egitto e Sri Lanka, Albania. È stato realizzato il supporto alla DG Immigrazione nella definizione accordi e strumenti a supporto della programmazione e gestione dei flussi e realizzati 28 incontri tecnici in Italia e/o all'estero per la definizione degli accordi e la definizione dei negoziati; è stata inoltre elaborata e aggiornata la documentazione a supporto degli incontri tecnici per i negoziati e la documentazione a supporto della semplificazione delle procedure di ingresso per motivi di lavoro. Sono stati predisposti 4 report di avanzamento delle attività e sviluppo dei servizi dei Paesi coinvolti. Per ciò che concerne il trasferimento di metodologie e strumenti ai soggetti coinvolti, sono stati realizzati 7 incontri di informazione ed aggiornamento per gli operatori UCL ed è stato reso operativo il servizio di assistenza on-demand agli operatori UCL/servizi locali sugli strumenti metodologici prodotti, e questioni tecnico-organizzative. È stato costituito il gruppo di Coordinamento operativo in 2 Paesi coinvolti (UCL, Ambasciata Italiana nel Paese di riferimento, OIM, Istituzioni centrali del Paese), con compiti di monitoraggio, consulenza e orientamento. Sono stati effettuati 10 incontri tecnici di approfondimento tra operatori e attori locali per dare attuazione agli accordi (ove sottoscritti), per la gestione liste, servizi di incontro d/o, percorsi formativi/ingressi qualificati. Realizzata l'attività di supporto all'implementazione di percorsi di ingresso qualificato (formazione, tirocini) e di mobilità circolare con particolare riferimento ai 4 Paesi della sponda sud del Mediterraneo (Libia, Marocco, Tunisia, Egitto), per mezzo di una analisi dell'area Mediterraneo: flussi economici e sistema delle imprese, mercato del lavoro (report trimestrali per Paese). Predisposti gli strumenti per lo sviluppo di 2000 percorsi di mobilità circolare, le procedure per la realizzazione dei percorsi e il sistema di monitoraggio.</p>
<b>Riorganizzazione e gestione rete regionale immigrazione</b>	<b>01/04/2011</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>67%</b>	L'intervento finanziato con Fondi Regionali gestisce e man tiene il sistema informativo regionale a supporto dell'Osservatorio sull'immigrazione e il sito Internet <a href="http://www.venetolimmigrazione.it">www.venetolimmigrazione.it</a> , ove sono state inserite oltre 450 associazioni. Il sistema informativo ha registrato oltre 6 milioni di accessi.
<b>AT al FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI</b>	<b>01/04/2012</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>95%</b>	Implementa e gestisce procedure e processi amministrativi per il monitoraggio e la valutazione dei progetti a valere sul Fondo Immigrati 2008.
<b>AT alla DG IMM per la gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal "Fondo Politiche Migratorie"</b>	<b>06/10/2009</b>	<b>31/10/2013</b>	<b>73%</b>	Implementa e gestisce procedure e processi amministrativi per il monitoraggio e la valutazione dei progetti a valere sul Fondo Immigrati 2009.
<b>Relar- Rete dei servizi per la prevenzione del sommerso</b>	<b>16/02/2011</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>65%</b>	Nell'annualità 2012 sono stati realizzati quattro report di analisi di contesto per ciascuna delle 4 Regioni coinvolte nell'intervento, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia e si è proceduto all'aggiornamento del modello di servizio/strumenti a supporto dei percorsi di inserimento socio lavorativo/doti. Realizzati 4 seminari in Campania,

				Calabria, Sicilia, Puglia di informazione e condivisione della seconda fase del progetto al fine di coinvolgere gli enti promotori che hanno partecipato alla prima fase e altri enti/attori presenti sui territori e competenti in materia di politiche migratorie e lavoro. Completati 1798 tirocini.
<b>PORTALE DELL'INTEGRAZIONE 2</b>	<b>01/07/2012</b>	<b>30/04/2013</b>	<b>60%</b>	Aggiornati i contenuti informativi del portale, ha identificato e inserito sul portale contenuti riguardanti la sezione Progetti e Iniziative; inoltre ha alimentato le sezioni "Ricerche" e "Servizi".
<b>CO.IN.- Comunicare l'integrazione</b>	<b>01/01/2012</b>	<b>31/05/2012</b>	<b>100%</b>	Il progetto ha realizzato 5 seminari informativi e di aggiornamento a Milano, Perugia, Bari, Bologna, Palermo, 1 corso di formazione specialistica "Spring School" per 50 giovani giornalisti allievi delle scuole riconosciute dall' Ordine Nazionale e - a Roma- 1 seminario conclusivo di rilevanza nazionale.
<b>Portale Integrazione</b>	<b>25/01/2012</b>	<b>31/05/2012</b>	<b>100%</b>	Il progetto ha prodotto: alimentazione del Portale con nuovi contenuti; ampliamento e arricchimento dei contenuti delle pagine dedicate alle Regioni; realizzazione del nuovo motore di ricerca; progettazione della nuova sezione dedicata agli studi degli Enti di Ricerca; realizzazione di sessioni formative con 30 operatori del territorio; identificazione, redazione e pubblicazione Buone Pratiche sul Portale Integrazione.
<b>AREA ALTRO INTERVENTI TRASVERSALI</b>				
Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento temporale al 31 dicembre 2012	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2012
<b>GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO DEI SERVIZI PER IL LAVORO (2012-2014)</b>	<b>01/01/2012</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>33%</b>	Linea di supporto alla regolamentazione della rete dei SpL - Puglia: disciplina accreditamento SpL in corso. Monitoraggio delle attività dei Cpi circa l'attuazione degli standard: rilasciato rapporto definitivo negli anni 2009, 2010 e 2011. Incontro interregionale su monitoraggio SpL (Basilicata, Marche, Puglia e PA di Trento). Sicilia: attività nell'ambito del Tavolo Tecnico sul Masterplan e sull'accreditamento, con un'ulteriore revisione della bozza. Abruzzo: regolato accreditamento SpL. Definizione T.U. Welfare. Aggiornato Masterplan SpL. Basilicata: revisione standard e monitoraggio dei servizi negli SPI. Friuli Venezia Giulia: revisione della normativa Mdl. Lazio: Regolato accreditamento SpL. Liguria: operativo tavolo SpL sui servizi alla persona. Marche: definizione disciplina accreditamento. Approvato il Masterplan. Monitoraggio e analisi qualitativa sulle attività dei SPI e dei CIOF. Molise: regolato accreditamento. Piemonte: regolato accreditamento. Tavolo di accompagnamento SpL sui servizi alla persona; Sardegna: regolato accreditamento, supporto per la redazione del Masterplan. Provincia Autonoma di Trento: Operativo il gruppo di lavoro su accreditamento, standard e UCS. Consegnata la bozza disciplina. Valle d'Aosta: Operativo gruppo di lavoro su accreditamento, standard e UCS. Definizione disciplina su accreditamento in corso. Livello centrale: aggiornati semestralmente i doc di benchmarking nazionale e mappe degli attori. Consegnati al MLPS documenti di benchmark

				<p>connessi alla riforma del MdL.</p> <p>Stipulati 13 Accordi Quadro a livello nazionale con impatto. In Puglia costituito il Tavolo attori MdL e definito il piano di lavoro. Stipulato accordo di Rete SPL del brindisino. Attivate 2 Reti: Puglia e Campania. Supportati, nella individuazione dei nodi per lo sviluppo di reti, 85 attori nazionali</p> <p>Linea di qualificazione degli attori del MdL: Informati e qualificati sulla gestione delle PAL: 29 dirigenti e funzionari SPI, 120 operatori MdL e 43 stakeholders. Definito il programma nazionale di empowerment dei dirigenti dei servizi pubblici per il lavoro e realizzati 5 incontri del Gruppo Pilota. Realizzati i 4 seminari dedicati agli scambi delle buone prassi, fra i dirigenti SPI del programma Empowerment. Redatto il programma nazionale di informazione e qualificazione dei nuovi attori MdL. Definiti i piani formativi per ogni attore e realizzate 17 sessioni formative. Redatto il Piano nazionale informazione e coinvolgimento rivolto agli stakeholders e realizzate tre sessioni con AIDP, ASFOR, Agenzie per il lavoro autorizzate all'Intermediazione. Predisposte ed animata le community degli operatori SPL dedicata all'empowerment e dei nuovi operatori MdL.</p> <p>Linea di coinvolgimento e animazione del network degli operatori del MdL: Stipulati 13 Accordi Quadro. Costituito il Tavolo Regionale degli Attori del mercato del lavoro in Piemonte. Redatti e diffusi materiali e guide operative. Azioni formative/informative on demand su tutto il territorio nazionale, ai soggetti di cui sopra. Modello di Accordo di Rete e di Piano di Dettaglio. Supportati, nella individuazione dei nodi per lo sviluppo di reti, 27 attori. Linea di qualificazione degli attori del MdL.</p> <p>Informati e qualificati sulla gestione delle PAL: 100 dirigenti e funzionari SPI, 219 operatori MdL e 43 Stakeholders. Empowerment SPI: Programma nazionale; 5 incontri del Gruppo Pilota; 4 seminari dedicati agli scambi delle buone prassi. Nuovi attori: Programma nazionale; piani formativi per attore: 17 sessioni formative. Stakeholders: Piano nazionale informazione; 3 sessioni con AIDP, ASFOR, Agenzie per il lavoro autorizzate all'Intermediazione. Community operatori SPL dedicata all'empowerment e nuovi operatori MdL.</p>
<b>PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE (2012-2014)</b>	<b>01/01/2012</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>33%</b>	Realizzati: stipula degli accordi quadro regionali con IL- l'accordo è stato portato avanti con la Calabria; lo sviluppo del documento di analisi "Mappatura delle fonti nazionali disponibili per le politiche attive del lavoro", realizzato in tutte e 4 le Regioni Convergenza; strutturazione dei Piani Operativi Territoriali per: Sicilia, Campania, Puglia; le azioni di Assistenza Tecnica (di seguito AT) sviluppate sui Piani per il Lavoro-si sono concentrate in Calabria ed hanno prodotto appunto il Piano e la predisposizione di bandi relativi ad un albo per le badanti, con incentivi alle famiglie per l'avvio del servizio di cura, ed un bando relativo ad incentivi alle imprese per l'assunzione di soggetti disabili. Sono state analizzate le schede di condizionalità ex ante volte ad identificare possibili

				<p>interventi di AT e sono stati definiti documenti di proposta nazionale; è stato definito un piano di assistenza per la Puglia. E' stata avviata una rilevazione sulle AT attualmente attive nelle Regioni in materia di FSE per identificare possibili modalità di raccordo tra IL e le AT stesse. Per ciò che attiene ai dispositivi, il 2012 ha visto l'apprendistato come dispositivo cardine della Riforma Fornero e quindi vi è stata una forte richiesta di AT da parte delle Regioni, in particolare l'azione si è concentrata in Calabria, per la predisposizione di avvisi sul secondo livello. Per i tirocini si è supportato il Ministero nella definizione di una proposta nazionale sulle linee guida e si è definita un'ipotesi di massima di AT per la Puglia. Per quanto attiene la certificazione delle competenze è stata avviata una mappa delle certificazioni regionali ad oggi esistenti ed è stato definito un primo documento di proposta nazionale. E' stato organizzato un focus group nazionale che ha visto in particolare il coinvolgimento dei dirigenti e funzionari della regione Piemonte, ma che rappresenta un'iniziativa di carattere nazionale in termini di modalità volta a definire i fabbisogni del target ed il programma di scambi da realizzare nel 2013. Inoltre si è provveduto ad alimentare le Banche dati PAL e PASS ed a sviluppare la Mappatura delle Regioni che hanno pubblicato bandi.</p>
<b>MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE</b>	01/01/2012	31/12/2014	33%	<p>Si riportano, suddivisi per linee di intervento, i risultati raggiunti:</p> <p>Analisi statistiche e di monitoraggio del mercato del lavoro:</p> <p>Metodologia sulle tecniche di normalizzazione dei dati amministrativi provenienti dal sistema delle comunicazioni obbligatorie; Metodologia sulle tecniche di integrazione tra i dati delle Comunicazioni obbligatorie, i dati contenuti nella banca dati imprese (archivio ASIA) e la banca dati delle denunce retributive (EMens). Metodologia sulle tecniche di integrazione tra i dati del sistema comunicazioni obbligatorie ed il sistema informativo percepitori dell'INPS: L'integrazione delle due fonti ha permesso di elaborare un rapporto di monitoraggio sull'attuazione dell'accordo Stato - Regioni relativamente ai percepitori di sostegno al reddito. Metodologia relativa all'analisi ed al monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati. Rapporto annuale sul mercato del lavoro nazionale, fonte CO; Tre analisi trimestrali sul mercato del lavoro nazionale; Un Rapporto nazionale sul mercato del lavoro degli immigrati; 2 Rapporti di valutazione sul programma Lavoro e Sviluppo IV, uno relativo alla regione la Puglia e l'altro sulla Sicilia. Monitoraggio dei dati relativi all'inserimento occupazionale dei lavoratori svantaggiati a seguito della stipula delle convenzioni tra Italia Lavoro e le principali Agenzie di somministrazione ex.art 13 D.lgs 276/2003.</p> <p>Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro:</p> <p>I territori sui quali sono state avviate le attività di assistenza tecnica per la costituzione e l'avvio degli osservatori del mercato del lavoro sono la Puglia, le Marche e la Provincia di Napoli.</p> <p>Sono stati elaborati e diffusi documenti relativi al</p>